



Programma Specifico 37/15

Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili

**L'INTERVENTO NEI CONFRONTI DELLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA
SECONDO L'APPROCCIO HOUSING FIRST**

16 maggio 2018, Trieste

Regione Friuli Venezia Giulia, Sala Auditorium

17 maggio 2018, Udine

Regione Friuli Venezia Giulia, Sala Marchetti



L'INTERVENTO NEI CONFRONTI DELLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA SECONDO L'APPROCCIO HOUSING FIRST: ESEMPI DI BUONE PRASSI

**Relatore: Dr. Michele Righetti, direttore Casa Accoglienza «Il Samaritano»
membro presidenza Fio.PSD**

16 maggio 2018, Trieste

17 maggio 2018, Udine





CASA ACCOGLIENZA IL SAMARITANO

Nasce a ottobre 2006

Opera Segno della Diocesi di Verona, data in gestione alla Caritas Diocesana

OBIETTIVO: accoglienza e accompagnamento delle persone senza dimora

65 posti letto: 50 in convenzione con il Comune di Verona, 15 gestiti direttamente da Caritas

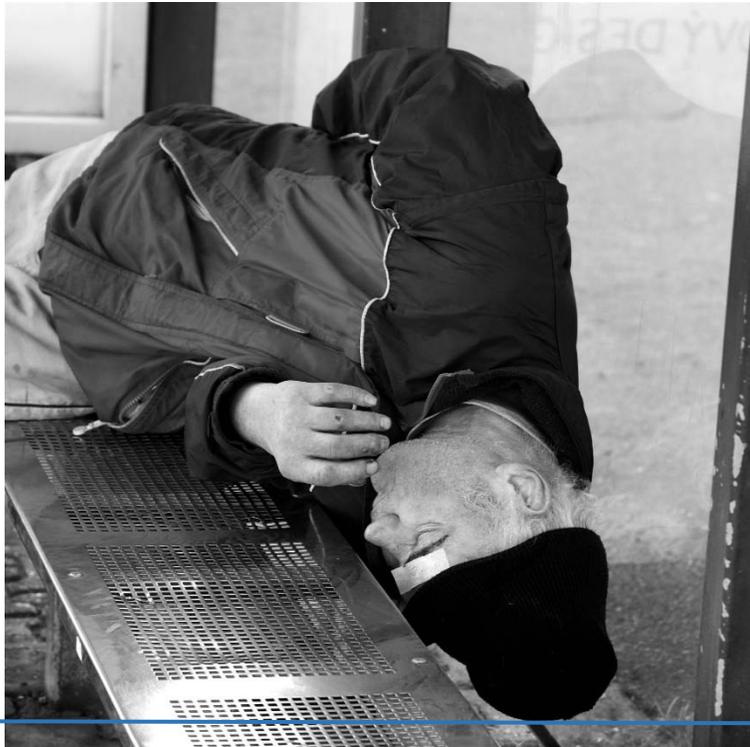


CHI SONO LE PERSONE SENZA DIMORA?

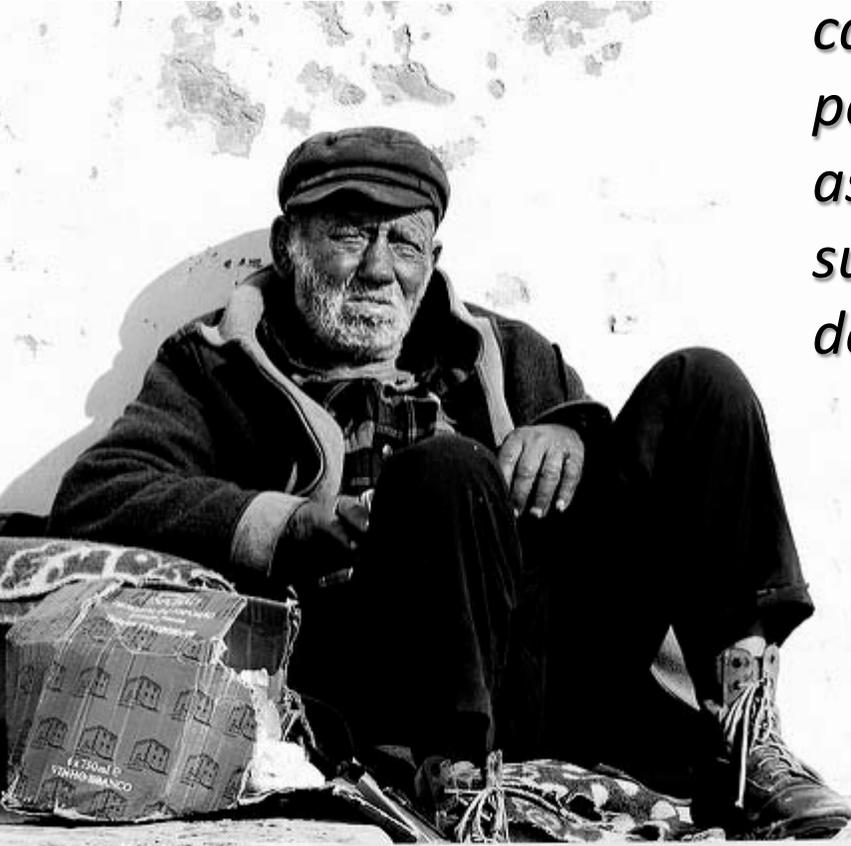
Senza tetto \neq senza dimora

Struttura casa

Dimora affettiva



La persona finisce in strada non solo perché perde il lavoro e la casa, ma...

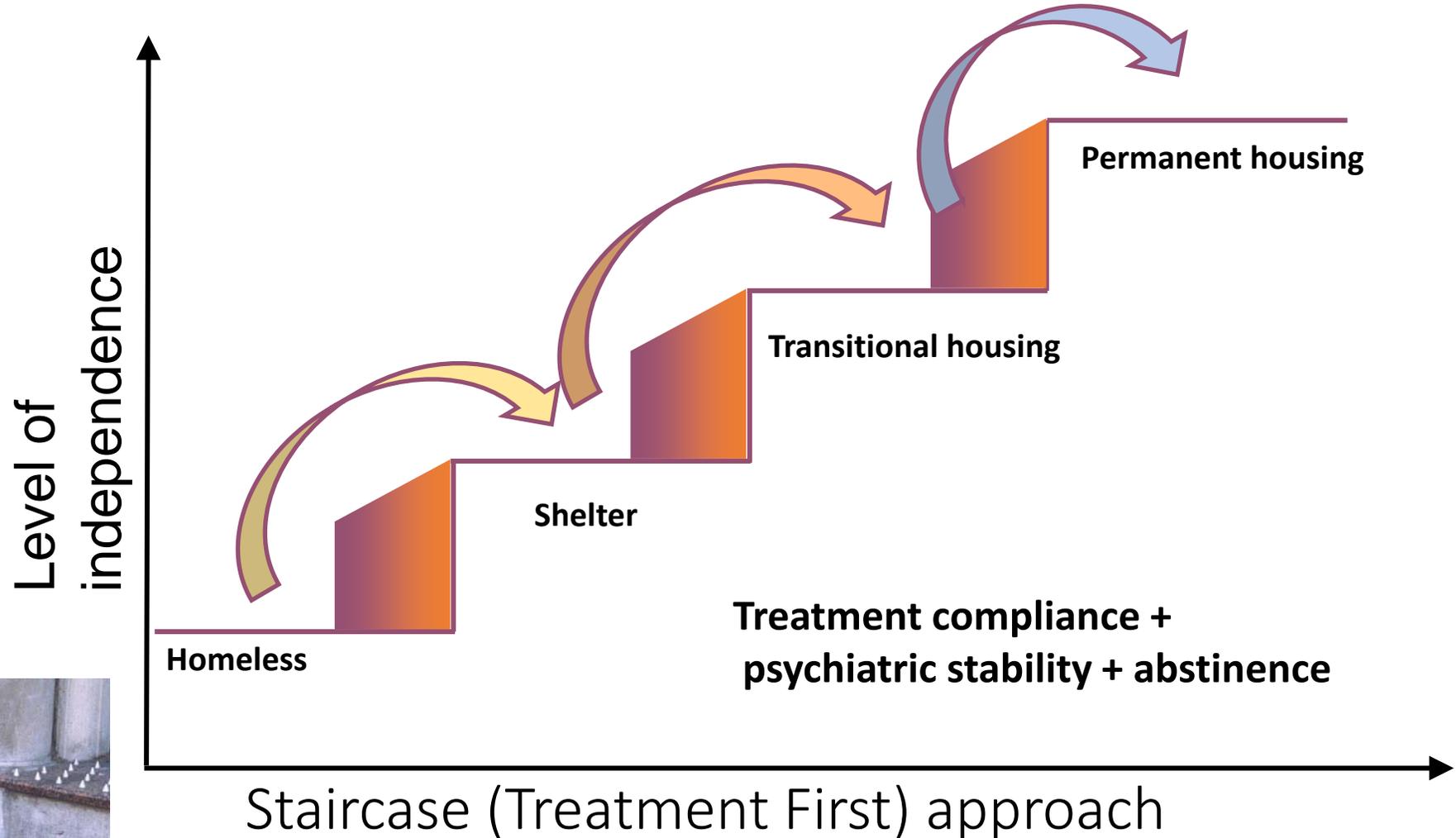


«Una persona il cui disagio è talmente ampio che non può essere catturato da un'etichetta unica. Non è più e non è solo la persona da escludere, la persona senza mezzi che possano assicurarle la sopravvivenza, la persona ammalata o l'alcolista. Il suo disagio è multidimensionale. È l'ultimo anello della catena dell'esclusione.»

Paolo Pezzana

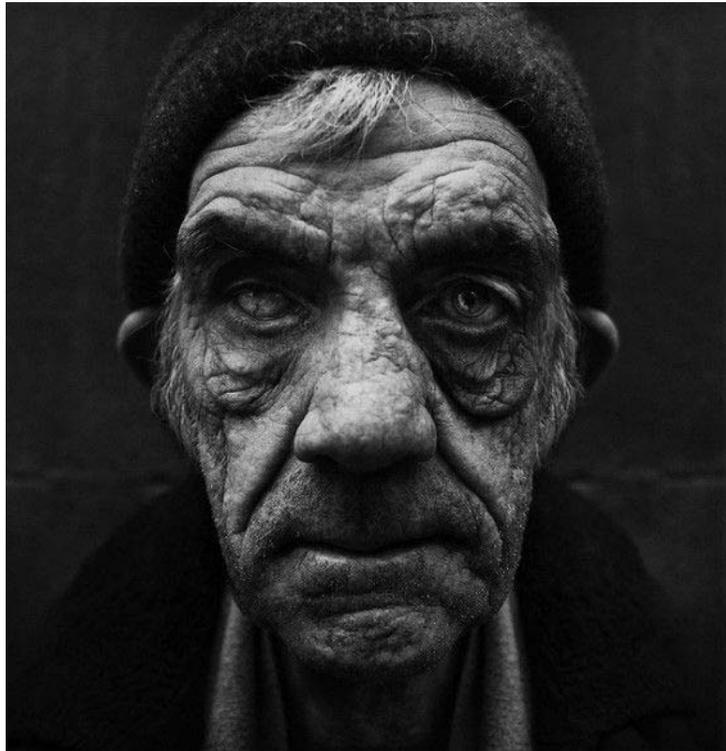
L'esperienza dice che si finisce sulla strada perché si è attraversati da una sofferenza complessa, che riguarda più ambiti della persona.

È importante abbandonare l'idea che le persone siano in questa condizione per libera scelta.





Perché la Casa come risposta migliore per un percorso che porti la persona ad uscire dalla condizione di marginalità?



Le tre tappe

Disagio: la persona che approda in struttura

Riscatto: la persona inizia un percorso virtuoso

Autonomia costruttiva: la persona ottiene un proprio spazio abitativo ed un lavoro

Solitudine





I CINQUE IMPRESCINDIBILI DELL'HOUSING FIRST NETWORK ITALIA

1. housing choice - la persona è invitata a scegliere dove abitare
2. housing availability - disponibilità della casa senza limiti di tempo o vincoli al raggiungimento di obiettivi
3. affordable housing - le persone partecipano all'affitto con il 30% del proprio reddito
4. separazione tra housing (inteso come diritto alla casa) e trattamento terapeutico
5. libertà di scelta e auto-determinazione della persona



Strutture:

Nella realtà cittadina abbiamo avviato un totale di **19** appartamenti, dei quali:

- **12** appartamenti singoli (3 in autonomia)
- **3** appartamenti per 2 persone
- **1** appartamenti per 3 persone
- **2** appartamenti con 2 coppie
- **1** struttura comunitaria in canonica





Camera privata fornita di:

- Letto
- Bagno autonomo
- Tavolo – sedie
- Frigo – lavello
- Piccolo angolo cottura

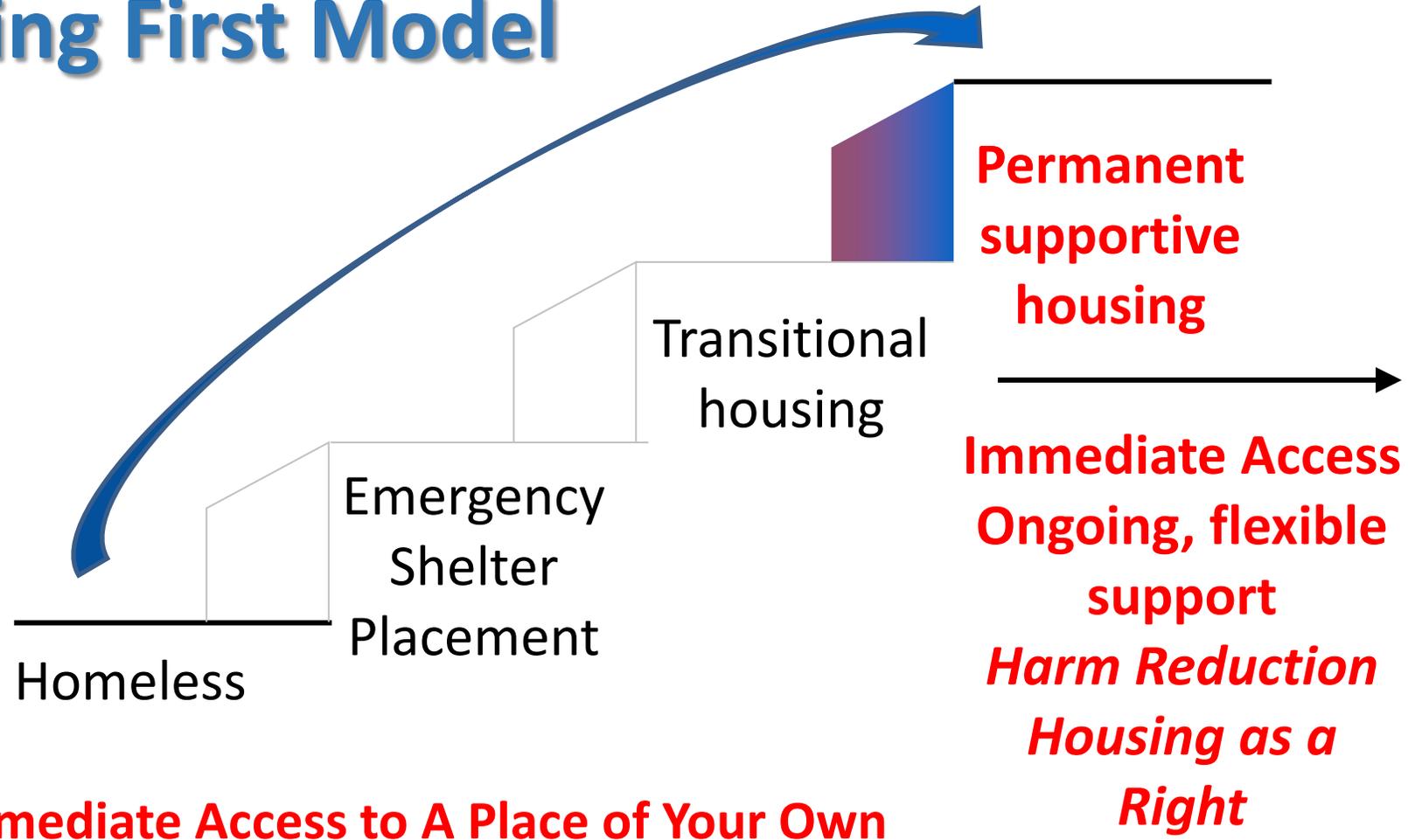
Strutture:

10 unità abitative: 9 singole
1 doppia





Housing First Model





Obbiettivi

1. Costruire uno spazio abitativo in cui la persona possa risiedere dignitosamente con una propria autonomia;
2. Sviluppare una rete sociale che supporti il vivere quotidiano;
3. Proporre iniziative finalizzate all'integrazione nel territorio di residenza.



Figure ed Enti coinvolti

ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE

COMPOSTA DA:

Coordinatore

Assistente sociale

Tre educatori

Psicologo

Operatore socio assistenziale

Facilitatore di rete

Tutor (volontari)

Diocesi di Verona

Proprietari di appartamenti

Servizi sociali territoriali

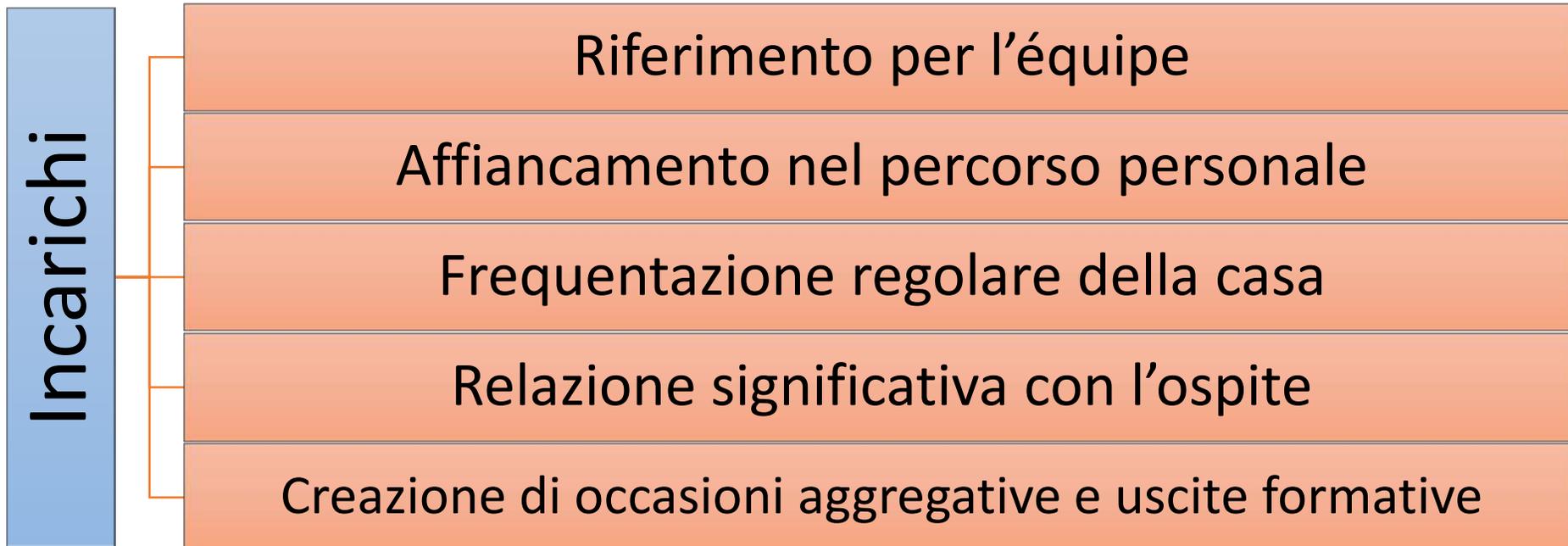
Servizi specialistici



Organizzazione

Il Tutor

Coinvolgimento di un volontario per uno o al massimo due ospiti, con lo scopo di sostenere ed affiancare la persona nel suo percorso di reinserimento.



Il Facilitatore di rete

È un educatore con esperienza, con i seguenti incarichi:

Mappatura del territorio

Individuazione degli Enti pubblici e privati da coinvolgere

Con l'obiettivo di:

- **SOSTENERE I TUTOR**
- **INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO**



I CINQUE CARDINI METODOLOGICI DELL'HOUSING FIRST NETWORK ITALIA

1. Supporto intensivo dell'équipe sulla base di due principali metodologie di intervento (Assertive Community Treatment e Intensive Case Management)
2. Approccio integrato socio sanitario
3. Équipe multidisciplinare
4. Attenzione privilegiata alle persone senza dimora croniche con problemi di salute mentale o dipendenza da droga e/o alcool
5. Approccio di riduzione del danno ed ecologico/di comunità





Alcuni numeri

Dopo 6 anni di progetto, ad oggi accogliamo 27 persone negli appartamenti che presentano (con prevalenza) le seguenti problematiche:

Dipendenza da alcol (13), 10 delle quali già in trattamento farmacologico

Dipendenza da gioco
(4)

Fragilità
psichica (3)

Dipendenza da
sostanze (6)

Giovani senza
dimora (5)



Nelle unità abitative accogliamo 9 persone che presentano (con prevalenza) le seguenti problematiche:

Dipendenza da alcool (1), già in trattamento farmacologico

Problematica sanitaria (3)

Fragilità psichica (7)

Dipendenza da gioco (1)